

IL NUOVO LIBRO

**“L’Eretico”
di Martigli:
prima assoluta
sabato a Recco**

EDOARDO MEOLI

RECCO. Una prima assoluta per il libro di Carlo A. Martigli, che sarà presentato sabato alla sala della Pro Loco, nell’ambito della rassegna “Incontra l’Autore”. La presentazione avrà inizio alle ore 21, in collaborazione con la libreria Capurro (ingresso libero, offerto un aperitivo del Bar Martini). Lo scrittore che ha ottenuto il successo con “L’Ultimo Custode”, edito nel 2009, torna a occuparsi di un romanzo storico-fantasy con “L’Eretico” (Longanesi editore), caratterizzato da una forte componente di esoterismo, approfondendo le tematiche che aveva già trattato nel primo libro: «Eresia deriva dal greco hairesis, cioè scegliere. L’eretico, quindi, era una persona che sceglieva dopo aver pensato alle diverse opzioni a disposizione», racconta Martigli. La trama è affascinante. La vicenda narrata si svolge nella Firenze del 1497, a tre anni di distanza dalla morte, in circostanze misteriose, del celebre Pico della Mirandola, il filosofo e teologo su cui si poggiava la speranza di trovare finalmente un accordo tra le varie religioni in lotta che si contendono tra loro la fede dei credenti. A Firenze il potere è in mano a Girolamo Savonarola, frate domenicano, che predica il sacrificio e si scaglia contro le ricchezze, comprese quelle culturali. Sembra quasi che il frate intenda cancellare tutte le testimonianze lasciate da Pico della Mirandola. Forse desidera nascondere agli occhi del mondo un segreto che si cela tra le righe delle ope-



Carlo A. Martigli

**“INCONTRA
L’AUTORE”
Serata
speciale**

re del teologo. **della
rassegna
alla Pro loco**

Nel frattempo, tra le montagne del Tibet, due monaci si mettono in cammino verso l’occidente. Portano con loro una testimonianza incredibile, le parole dell’uomo che si faceva chiamare Issa, e che trascorse gli anni della giovinezza nella loro terra, per apprendere la profonda saggezza orientale, lo stesso uomo che poi, una volta tornato in Palestina, col nome di Gesù, cambiò il modo di pensare del mondo intero. Madre pianista, padre violinista, architetto, critico d’arte e bibliofilo. In questo contesto eclettico e in una Livorno cosmopolita, matura lo spirito di Carlo A. Martigli. Le medie ai Gesuiti gli aprono la mente e gli danno il gusto della ricerca storica e filosofica, in assoluta libertà. Lavora part-time al Tirreno di Livorno. Arriva la classica banca, che lo assume quasi per sbaglio dopo un colloquio con il capo del personale incentrato solo sulla comune passione per il teatro. Martigli in pochi anni diventa dirigente. «Ho sempre letto di tutto, in particolare la decadenza dell’impero romano e lo spirito del Rinascimento». Martigli pubblica un primo libro di favole in rima, dedicato a sua figlia, che Emanuele Luzzati chiederà di illustrare. La banca gli sta sempre più stretta e 4 anni fa si dimette per dedicarsi alla scrittura. Pubblica due romanzi storico-fantasy e alcuni saggi, tra cui uno sui miracoli non cattolici nel mondo. È l’inizio della svolta, il successo arriva con “L’ultimo Custode”.

meoli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

